



CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: CIRC. 5 - PALASTAMPA, MAZDA PALACE E INFINE PALATORINO. QUALE FUTURO? VERIFICHE SU COMMERCII IRREGOLARI NELLE VICINANZE

La sottoscritta Consigliera Comunale

PREMESSO CHE

- il complesso comunemente noto come PalaStampa, successivamente Mazda Palace e poi PalaTorino, situato in corso Ferrara nell'area delle Vallette–Continassa, ha rappresentato per oltre un decennio una delle principali infrastrutture cittadine dedicate a spettacoli, concerti ed eventi;
- il progetto nacque all'inizio degli anni Novanta da un accordo tra la Città di Torino e il Gruppo Togni, mediante una convenzione che prevedeva il conferimento del terreno da parte della Città e la realizzazione della struttura mediante investimento privato, con proprietà dell'immobile in capo al Comune e gestione in concessione;
- il cantiere venne avviato nel 1991 e la struttura fu inaugurata il 22 ottobre 1994 con un concerto di Adriano Celentano;
- la struttura, con capienza di circa 10.000 spettatori, divenne per anni un punto di riferimento per i grandi eventi musicali, consentendo a Torino di rientrare nel circuito internazionale delle tournée e delle produzioni di grande richiamo;
- secondo ricostruzioni reperite, l'investimento iniziale per la realizzazione dell'opera ammontò a circa 16 miliardi di lire, cifra significativa per l'epoca;
- dopo l'apertura del più recente PalaOlimpico, la struttura vide una progressiva riduzione del proprio utilizzo fino alla cessazione dell'attività nel 2011;

CONSIDERATO CHE

- da oltre un decennio l'immobile risulta sostanzialmente inutilizzato come da immagini unite al presente atto per formarne parte integrante (allegati 1 e 2);
- il suo stato di degrado costituisce oggetto di frequenti segnalazioni all'interpellante da parte dei residenti;

- la stampa locale e il dibattito pubblico hanno descritto nel tempo l'ex struttura con espressioni quali "simbolo di abbandono", "gigante abbandonato", "tempio del rock in rovina", "palazzetto dimenticato", mentre tra alcuni residenti e frequentatori dell'area sarebbe stato persino definito "il mostro abbandonato";
- tali definizioni, pur appartenendo al linguaggio giornalistico e popolare, restituiscono una percezione diffusa di degrado urbano e di perdita di una significativa infrastruttura cittadina;
- la vicinanza dell'immobile con una delle aree maggiormente trasformate della città, interessata negli ultimi anni da importanti investimenti urbanistici e sportivi, accentua ulteriormente la percezione di contrasto tra interventi di rigenerazione e presenza di una struttura inutilizzata;

RILEVATO CHE

- il Testo Unico Enti Locali – Decreto Legislativo n. 267/2000 attribuisce ai Comuni funzioni di valorizzazione e gestione del patrimonio pubblico;
- il D. Lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) richiama il principio della valorizzazione del patrimonio quale attività diretta a promuovere la conoscenza e assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica;
- il D. Lgs. n. 50/2016 e successive modificazioni, nell'ambito dei principi di gestione del patrimonio pubblico e delle opere, richiama l'interesse pubblico all'efficienza e alla valorizzazione degli investimenti;
- la permanenza per lunghi periodi di immobili pubblici inutilizzati comporta inevitabilmente costi connessi a manutenzione, vigilanza, messa in sicurezza, progressivo ed ulteriore degrado strutturale con conseguente sempre più probabile depauperamento del valore patrimoniale;

PRESO ATTO CHE

- residenti della zona riferiscono che nella piazza o area limitrofa al PalaStampa si svolgerebbe, in particolare nella mattinata del sabato, una sorta di mercato spontaneo o presunto commercio non autorizzato nella zona di cui all'immagine unita al presente atto per formarne parte integrante (allegato 3);
- secondo le segnalazioni ricevute dai cittadini, sarebbe necessario chiarire la natura delle attività svolte, l'origine delle merci commercializzate e l'eventuale regolarità delle stesse;
- l'eventuale presenza di fenomeni di commercio abusivo potrebbe interessare disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 114/1998 (Riforma del commercio), nella normativa regionale piemontese sul commercio e nei regolamenti comunali in materia di occupazione del suolo pubblico e commercio in area pubblica;
- il tema presenta anche profili connessi a sicurezza urbana, decoro e presidio del territorio, ai sensi del D.L. n. 14/2017 convertito nella Legge n. 48/2017 in materia di sicurezza integrata e urbana;

INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. quale sia l'attuale situazione giuridica e amministrativa dell'ex PalaStampa/PalaTorino, con particolare riguardo a proprietà, concessioni, vincoli e disponibilità dell'immobile;
2. se l'Amministrazione disponga di una relazione aggiornata delle condizioni strutturali e manutentive del complesso;
3. se siano stati quantificati i costi sostenuti nel biennio 2025 - 2026 per:
 - vigilanza;
 - manutenzione;
 - messa in sicurezza;
 - eventuali bonifiche;
 - interventi straordinari;
4. se l'Amministrazione abbia ricevuto manifestazioni di interesse, proposte progettuali o richieste di riqualificazione relativamente al sito;
5. quale sia la visione dell'Amministrazione circa il futuro dell'immobile e se esistano progettualità in corso o allo studio;
6. se siano stati effettuati (e a quando risulterebbero) sopralluoghi recenti nell'area esterna e nelle aree limitrofe;
7. se l'Amministrazione sia a conoscenza delle segnalazioni riguardanti un presunto mercato spontaneo o abusivo che si svolgerebbe nella piazzetta adiacente nella mattinata del sabato;
8. quante segnalazioni siano pervenute negli ultimi dodici mesi relativamente all'area e se siano stati svolti controlli da parte del Corpo di Polizia Municipale della Città di Torino o di altre autorità competenti;
9. se l'Amministrazione sia in grado di indicare:
 - quali tipologie di merci risultino eventualmente commercializzate;
 - se tali attività risultino autorizzate;
 - se siano stati elevati verbali o avviati accertamenti negli ultimi dodici mesi;
10. se l'Amministrazione ritenga necessario predisporre misure di monitoraggio e controllo, nell'area indicata, nei giorni di sabato.

Torino, 25/05/2026

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Federica Scanderebech

Si dichiara che sono parte integrante della presente interpellanza gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo dell'interpellanza sopra riportato:

1. Allegato_1_-_Palastampa.jpg
2. Allegato_2_-_Palastampa.jpg
3. Allegato_3_-_Palastampa_spazio_utilizzato_per_il_mercato.jpg



1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stata sottoscritta l'interpellanza